

## Prezzo d'Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine a Stato: anno | L. 20 |
| id. semestre        | 11    |
| id. trimestre       | 6     |
| id. mese            | 2     |
| Estero anno         | L. 28 |
| id. semestre        | 17    |
| id. trimestre       | 10    |
| id. mese            | 3     |

Le associazioni non disdetta di  
intendono rinnovare.  
Una copia in tutto il regno  
e per via di posta.

I manoscritti non si restituiscono.  
Lettere piegate non  
admittenti al respingimento.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga 1. — In  
terza pagina sopra la firma (no-  
minale) — comunicata — diabi-  
tamente — ringraziamenti) cost. 50  
dopo la firma del scrivente cost. 60  
— In quarta pagina cost. 50.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ridotti di prezzo.

Concediamo gratuitamente per gli  
annunci di 5 e 4 e 3 pagine, e la  
impressione di Pubblicità LUBRI  
FABRI e C. via Maestri —  
n. 5 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 20 settembre 1891.

Il Sommo Pontefice, per mezzo del generale Charette, si degnò di fregiare la medaglia del merito gli antichi Zuavi pontifici che ebbero la gloria di difendere il potere temporale a Roma, e che dopo il licenziamento del loro corpo non cessarono giammai di esternare alla S. Sede il loro sincero, devoto attaccamento.

Questa medaglia è in bronzo, porta su una faccia l'effigie del S. Padre, sul rovescio la scritta: « Benemerenti ». Ella va portata d'in sulla parte sinistra del petto unita ad un nastro di seta dai colori « bleu » e « bianco ». Il generale Charette comunicò questo insignia favore ai suoi antichi commilitoni con una lettera piena d'entusiasmo.

\*\*\*

Fra qualche dì i Seminaristi, cui la famosa legge obbliga al servizio militare, faranno ritorno ai loro studi. Interventi nei seminari: altri saranno costretti a sostituirli nelle caserme. Veggio i giornali in coro che prodigano lodi sincere alla loro condotta: i seminaristi sono stati, soldati esemplari: gli ufficiali si sono mostrati verso di loro benevoli: gli altri gregari rispettosi. Ciascuna sera i seminaristi hanno potuto attendere alla preghiera, alle loro pratiche pietose d'uso, senza che una voce indiscreta s'alzasse a biasimarli: a gioia sperare che questo esempio abbia potuto di tal guisa esercitare un'influenza benefica sui circostanti. Qualche giornale massonico cadde domandare se questa predica muta dei seminaristi non fosse destinata a generare un pericolo per la repubblica: vedete con che gente di mala fede abbiamo a fare. Finora tale querela non ebbe seguito: il contegno risolutamente simpatico degli ufficiali e dei soldati sconvolse quest'unico procedimento barbaresco. Questi prevenuti di rimettere alla luce contro di loro. Qualche altro giornale troppo buono, per non dir troppo sciocco, va innanzi celebrando i vantaggi che da questa lotta forzata dei chierici, dalla coabitazione di costoro con altri compagni di servizio, ne ridonderà alla moralità dell'esercito: adunque, concincono, i giornali pure di simil pelo erano timorosi, esagerati del tutto i timori che s'avessero concepiti fin sul principio dell'applicazione di questa legge. Ma che i seminaristi, dico io, abbiano tenuta, in tempo di loro carriera militare, una condotta inappuntabile, che gli ufficiali si siano verso loro mostrati generosi, benevoli, questo è pur un risultato che soddisfa, ma che pur non si comprende. Da ciò non si scorge come la Chiesa s'abbia da rassegnare ad una legge che va contro il diritto divino ed ecclesiastico. Le proteste dei vescovi stanno sempre ferme a fulminare l'ingiustizia, ed un fatto compiuto non farà loro perdere il valore. Non si tratta qui di questioni sentimentali, si tratta di diritti precisi ai quali la Chiesa

non può, né potrà rinunciare, si tratta di diritti tali per cui essa Chiesa non esitò a combattere altra volta strenuamente e fino al martirio. La Chiesa dee tal finta curvar la testa sotto il giogo di una legge iniqua: essa è costretta per il danno peggio a tollerare la forza brutale, a subire gli attentati alla sua dignità e libertà. Ma quantunque oppressa essa fa udire le sue proteste, rinnova le giuste sue rivendicazioni e sta fidente di un vicino o lontano sicuro trionfo. La storia è là per assicurare che le sue speranze non son mai andate deluse. Crodiamini.

L. D'Ethain.

### Gli aumenti della tassa sulla ricchezza mobile

Dopo Firenze e Faenza, viene Vicenza, ove si tenne un comizio di cinquecento fra esercenti e industriali per protestare contro gli aumenti della tassa sulla ricchezza mobile.

Ritardasi che un anno fa, quando l'on. Colombo non era ministro, ma semplice deputato, egli tenne un discorso agli elettori di Milano, la vigilia delle elezioni generali politiche, nel quale protestò con energiche parole contro « le riforme del sistema tributario, che sono inganni perché si risolvono in aggravamenti d'imposta ». Ma, ora che l'on. Colombo è diventato ministro delle finanze, la né più ad meno di quello che faceva il Ministero Crispi, il quale, per citare un esempio, colta senza di rimbombare la tassa sui fabbricati, l'ha notevolmente inasprita.

Dov'è andata la promessa fatta dall'attuale Ministero di non proporre imposte nuove e di non rimeritare le vecchie?

Il fatto è che non essendosi cambiato realmente l'indirizzo politico, il Ministero fa solo delle economie di dettaglio, le quali non sono sufficienti a coprire le enormi spese del bilancio; e però, non usando di proporre balzelli nuovi, per non rischiare d'esser rovesciato, il Ministero preme alla chetichella la mano sui contribuenti, applicando più cosamente le tasse esistenti.

E' vero che il ministro Colombo nella sua recente circolare agli Intendenti di Faenza, ha raccomandato agli agenti delle tasse « di rendersi esatto conto delle condizioni di ciascun ramo d'industria o di commercio, con equo discernimento distinguendo i redditi la cui produzione sia scemata da quelli nei quali invece sia cresciuta »; ma, nel mentre i redditi, generalmente parlando, sono scemati e vanno scemando (salvo forse ai curatori dei fallimenti), gli agenti delle tasse calcolano la mano, tanto che l'Italia è piena di vivi lamenti contro di loro. Basti dire che in alcune città si vogliono chiudere i negozi, mettendovi la scritta: *Chiuso per le esorbitanze del fisco!*

Questo partito, per altro, gioverebbe molto poco: invece Camere di commercio e Circoli di commercianti, di esecutori, di professionisti dovrebbero in tutte le città promuovere un'agitazione legale contro questi rincrudimenti d'imposta, che il ministro Colombo, quando era semplice deputato, qualificava per « inganni ».

Se non ci vogliamo lasciar mangiare vivi vivi bisogna pure che facciamo sentire altamente i nostri lamenti e le nostre proteste.

### Parla un foglio liberale

La Gazzetta di Bergamo nel n. 211 scriveva:

« Se ne sono fatte tante delle corbellerie, che non ci sarà niente da stupire se si farà pure quella d'introdurre, non richiesto, il divorzio nella nostra legislazione. »

Ma, a tutti coloro, che s'industrialano, compresi i nobili giuristi congregati a Firenze, per dimostrare che il divorzio non è un'offesa alla religione; che non produrrà danni maggiori di quelli precedenti dall'attuale separazione legale; che non recherà, insomma, una forte e irreparabile scossa all'istituto della famiglia; noi vorremmo fare una sola domanda.

« Si è soppresso il macinato; si è innalzato in Campo de' Fiori una statua all'ex-domeicano di Nola; con la ricordata legge Crispi, si sono rese pressoché intatte le debolarie; si è abolita la pena di morte; si è allargato così il diritto di voto da fargli rassomare il suffragio universale. Ma quali vantaggi ne abbiamo ritirati? »

« Nessuno! »

« Siamo andati effettivamente avanti? »

« Noi crediamo. »

« Prova ne sia, che il malcostume e la immoralità dilagano; che la delinquenza cresce in proporzioni paurose; che le finanze dello Stato sono esauste, l'economia pubblica rovinata e i nostri rapporti con la Chiesa sempre più tesi, tanto che un uomo di Stato, Crispi, non ha osato scrivere che alla tensione di tali rapporti, dobbiamo, come necessità, l'allezanza che ci stringe alle potenze contrarie. »

« O quali saranno adesso i vantaggi, che potrà recarci il divorzio? »

### Come va il mondo!

La scena che raccontiamo è succeduta in un ministero di questo mondo, non son molti anni: però di queste cose simili ne succedono pur troppo tutti i giorni.

Sua Eccellenza è seduto dinanzi a un magnifico scrittoio di ebano intarsiato d'a-

vorio; e si occupa attivamente... a fumare un sigaro ribelle.

Entra un direttore gen. che egli ha fatto chiamare e che lo saluta rispettosamente.

« L'ho fatto chiamare per congratularmi con lei della relazione che m'ha mandato ieri. E' un lavoro perfetto, conciso per larghezza di vedute, e fatto con quella intelligenza che ho avuto più volte l'occasione di ammirare. L'avverto in pari tempo che sottoporà domani alla firma del Re un decreto che la nominerà grande ufficiale della Corona d'Italia. »

Il direttore generale ringrazia umilmente il ministro e appena giunto nel suo ufficio fa chiamare il capodivisione ch'egli riceve con quell'aria d'importanza che si addice perfettamente a un grande ufficiale.

« Il ministro mi ha fatto degli elogi per la sua relazione, e in verità era fatta molto bene; io ho aggiunte poche considerazioni decisive, e l'effetto è stato ottimo. Alla prima occasione proporrò a S. E. la sua promozione da ufficiale a commendatore. »

Il capo divisione, già fiero della futura dignità commendatoriale, fa chiamare il capo sezione.

« Buon giorno, cavaliere. »

Il capo divisione dà del cavaliere al capo sezione con un'inflessione di voce che dimostra la sua pietà profonda per quel misero seduto al primo gradino della scala delle onorificenze, e poi prosegue:

« Il direttore generale mi ha ora parlato di quella relazione, sa bene, e mi ha detto d'esserne rimasto molto contento. Non le nascondo però che egli mi ha specialmente lodato alcune parti sulle quali lei aveva sorvolato, e alle quali io ho dovuto supplire; in ogni modo, assai bene. »

Il capo sezione con una faccia agrodolce rientra nella sua stanza e fa chiamare il segretario.

« Sa, il direttore generale non è mica rimasto molto contento della relazione che lei mi ha fatto. Io, per dir il vero, mi era accorto che era un po' debole, e ci ho fatto delle aggiunte, senza le quali non sarebbe passata sicuro. Sarebbe stato necessario rifarla da capo a fondo, ma come si fa? non ho un minuto di tempo! Oh! »

Il capo sezione alza gli occhi al cielo coll'aria d'un uomo che compiangerebbe il suo paese se non avesse la fortuna di aver lui a tutela della sua amministrazione, e licenzia il segretario.

Il segretario entra bruscamente nella cameruccia del vice-segretario.

« La preveggo che la sua relazione non ha piaciuto. Lei ci ha messo un po' le mani, ma ho tanto da fare che non ho potuto rimediare a tutto. Non mi stupirei che lei fosse saltato nelle promozioni prossime. »

taggio che gli procurava la sua condizione d'ispettore, viaggiante sei mesi dell'anno nei governi della Siberia, ove questi viaggi ripetuti, lungi dal renderlo sospeso, attestavano la sua attività, in guisa che più metteva ardore nel servizio dei nihilisti più l'amministrazione doveva essere persuasa del suo zelo.

Agli occhi di Nubius quel personaggio importante aveva ancora un merito incontestabile, quello d'un'obbedienza talmente passiva agli ordini del vecchio che, nel comitato, i nomi di Agone, di Ico, di Nubius erano sinonimi.

Il suo corpo d'esercito composto di dodici bande di 10 o 20 uomini, reclutati fra gli esiliati più induriti nel delitto, e obbedienti a luogotenenti tanto audaci quanto scellerati, si teneva pronto ad agire su parecchi punti ad un tempo.

(Continua.)

**JOCKEY SAVON**  
PARIGI - LONDRA - MILANO

Unico esclusivo deposito presso l'Impresa di Pubblicità Via Maggio N. 5.

## 14 APPENDICE

### LA NIHILISTA

La riunione di dieci decine o più di cinque almeno, componeva un centro di cui il centurione dava le sue istruzioni ai decurioni sottoposti al suo comando, e riceveva le sue dal comitato dirigente, per mezzo di cinque delegati aventi ciascuno il suo quartiere e conoscenti ciascuno un differente membro del comitato, composto esso pure di dieci membri di cui cinque formavano il consiglio superiore presieduto da Nubius II.

L'elasticità dei quadri di questo esercito permetteva d'ingrossarlo sufficientemente senza accrescere il numero dei capi, a ciascuno dei quali restava un'autorità personale bastante per casi ordinari, e lasciava loro abbastanza di personale iniziativa per non sopraccaricare il comitato di molteplici particolari.

Sui principii i nihilisti si facevano riconoscere, gli uomini dal modo di portare la

capigliatura, le donne dai piccoli cappelli di paglia posati sopra capelli corti, e dagli occhiali azzurri, ma dopo che il governo aveva cominciato ad usar rigore, e soprattutto dacché gli assassini moltiplicati avevano attirato sulla setta i rigori della giustizia, gli affiliati si prendevano tanta cura a nascondersi, quanta sfoltazione avevano prima avuta nel palesarsi.

S'erano chiusi i falansteri, l'uniforme e gli occhiali azzurri erano scomparsi, e se i nihilisti si riconoscevano ancora fra loro, non era che per mezzo di segni particolari presi dalle logge massoniche, segni che i capi del centro prendevano cura di cambiare appena un arresto di uno di loro poteva far sospettare che la polizia fosse riuscita a conoscere quei segnali.

A Mosca, a Kiev, a Odessa e in qualche altra città, l'organizzazione era presa a poco lo stesso, ma benché ciascun comitato superiore fosse indipendente dai comitati vicini, usasse d'un sigillo particolare e portasse un nome differente, come Circolo della luce, Società della stella popolare, Circolo cosmopolita, ecc., tutti comunicavano fra loro per mezzi segreti, così ben organizzati,

che i dispiaci di circolo in circolo giungevano spesso con più rapidità che quelli del governo, e dipendevano, se non assolutamente, almeno in modo bastante, dal comitato dirigente di Pietroburgo, il solo che con quello di Mosca, ricevesse in prima mano le istruzioni, gli avvisi e gli inviti dei comitati rivoluzionari funzionanti fuori della Russia.

A questa potente organizzazione di quel che si potrebbe chiamare l'esercito regolare il gran merito di Nubius II, agli occhi dei suoi complici, era l'aver aggiunto quella di un certo numero di utili ausiliari, corpi scelti per la formazione dei quali aveva messo in pratica la sua famosa teoria sulle attitudini.

Perciò, per la Siberiana in particolare, le cui immense foreste resinose sono singolarmente atte a rifugio di malfattori, aveva creato il terribile corpo dei Carbonari. Il loro capo, portante il nome caratteristico di Agone, che in russo, significa fuoco, non era altro che un alto impiegato dell'amministrazione forestale. Sceglierlo di preferenza fra tutti gli altri, il chimico Kautz aveva soprattutto considerato l'immenso van-

Il vice-segretario furente va dallo scri-  
vano straordinario.

— Due parole sole, perchè sono stufo,  
arcistuffo di pigliare della ramanzina per  
conto suo. La sua relazione era una stu-  
pidaggine, e per la fine del mese può con-  
siderarsi in libertà.

Il povero straordinario chiede umilmente  
di conservare il suo stipendio di L. 56,04  
al mese.

La verità vera è che la relazione è stata  
fatta da quest'ultimo, e che nessuno l'ha  
letta prima del ministro che ne ha fatti  
vissimissimi elogi.

E così va il mondo!!!

### CANDIDATE AL MARTIRIO!

Domenica, giorno 20, si sono imbarcate  
a Marsiglia, sul *Natal* che portava pure  
il secondogenito del presidente della Ro-  
pubblica francese, otto religiose francescane  
della Casa di Marsiglia, dirette nella China.

La partenza di queste sante eroine della  
carità cristiana è tanto più ammirabile, in  
quanto pochi mesi fa, due religiose del  
loro ordine, suor Maria dell'Incarnazione,  
bretona, d'anni ventuno e suor Maria della  
Purificazione, di ventisei anni, marsigliese,  
sono state martirizzate nella provincia di  
Chen-Si.

Onore a queste eroiche vittime della  
barbarie cinese!

Il Pitecor ha un'azione più energica del  
semplice olio di fegato di merluzzo.

## ITALIA

Milano — L'assassinio di un canonico.  
— Leggiamo nella cronaca della *Legna Lombarda*:  
«Un grave delitto viene a contristare la nostra  
città, e specialmente il Clero.

Il Can. D. Enrico Pozzoli da parecchio tempo  
aveva ricoverato presso di sé nella sua abitazione  
sul Corso Venezia al N. 20, la sorella maritata  
ed un figlio di lei per sottrarli a vessazioni che  
soffriva dal marito, dedito a bevande alcoliche.  
«Questa mattina il Canonico Pozzoli ancora a  
letto veniva sorpreso dal cognato penetrato in  
casa per la porta lasciata inavvedutamente aperta  
dal figlio e con due colpi di revolver lo toglieva  
di vita. Indi egli stesso si dava la morte.

«All'orrendo caso tutti accorrevano. Il povero  
canonico non ebbe il tempo che di ricevere gli  
ultimi sacramenti amministratigli dal Prevosto di  
San Vincenzo in Prato.

«Non noi abbiamo parole che bastino per de-  
plorare l'orrendo delitto causato dal buon cuore  
del defunto Canonico. Noi abbiamo l'animo di rac-  
contare più ampi particolari di sì orribile fatto.»

Dopo ciò lo stesso giornale aggiunge nel suo  
numero di mercoledì:

«Tutti i giornali di Milano hanno riferito con  
sufficiente esattezza e con onestà i particolari del  
triste fatto.

«Soltanto l'*Italia del Popolo* ha accumulato  
una quantità di dicerie così false e così infami,  
che se noi fossimo interessati, non risparmierebbe  
certo un processo che ben si merita chi calunnia  
così audacemente vivi e morti.

«La stessa *Italia del Popolo* che pochi di fa  
denunciava contro l'immortalità del lotto, insegna  
subito alla donnette i numeri che hanno da gio-  
care per il fatto di Porta Genova.

«Abi Canoni... accenti di palanche, e sussi-  
diari immediati delle streghe di Porta Ticinese!

Venezia — Dopo 12 anni — Sparizione  
di un cadavere. — Nella *Gazzetta di Venezia*  
di ieri leggiamo quanto segue:

Nel giorno 31 maggio del 1879, un lottoso fatto  
comosse la nostra cittadinanza.

Il sig. Angelo S., di 66 anni, ex capitano ma-  
rittimio ed a quell'epoca senese, si suicidava  
gettandosi dal campanile di S. Marco nella parte  
posteriore la piazzetta, ed il suo corpo si sfrac-  
cellava sulla Loggetta.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale; la Pro-  
cura del Re, con nota dello stesso giorno autoriz-  
zava il seppellimento, e la bara dall'ospitale fu  
portata al cimitero.

Il suicida lasciava la moglie e quattro figli, due  
maschi e due femmine.

Erano tutti dediti per nascita ma sudditi ita-  
liani. In quella stessa mattina uno dei figli par-  
tì da Venezia per affari.

Le condizioni della famiglia del senese, non  
permettendo di far seppellire il cadavere in uno  
dei recinti a pagamento, esso venne sepolto nel  
recinto comune.

Il secondo dei figli, che allora aveva soli dodici  
anni, poco dopo si arruolava volontario nel corpo  
degli allievi macedoni, dove trovava iutors ed  
è gradito.

Costante e vivissimo desiderio di questo figlio,  
era quello di poter un giorno fare seppellire il ca-  
davere del padre e farlo seppellire in altra fossa  
dove avrebbe voluto erigervi un monumento e  
circondarlo da una cancellata di ferro.

Traslocato a Venezia, dove fu comandato a pre-  
star servizio presso la scuola, egli vide giunto il  
giorno in cui avrebbe potuto dare esecuzione al  
suo progetto.

Fatto le pratiche necessarie, egli si andò al  
Municipio dove versava la somma stabilita e il  
giorno 10 del corrente mese si recava al Cimitero,  
per l'esumazione.

All'operazione assisteva l'ispettore del Cimitero  
stesso. Sopraelevata però la cassa, che il registro  
del Cimitero indicava contenente il cadavere del  
senese fu trovata... vuota.

Gli allievi scavarono una fossa vicina, apri-  
rono la cassa che si trovava; una lo schietto non  
poter essere quello del senese.

Era quello di un uomo di piccola statura,  
mentre il senese era altissimo e poi le ossa erano  
incolanti, mentre era noto che l'Angelo S. si  
era stracollato.

Il figlio si recò all'ospedale per avere spiega-  
zioni, ma là non fu trovato alcun documento che  
indicasse che il cadavere di suo padre era stato  
accettato.

Siccome in quell'epoca in cui avvenne il sui-  
cidio, l'ospedale era aggregato alle Opere Pie, il  
figlio fu consigliato di recarsi alla Congregazione  
di Carità, dove esiste un protocollo dell'ospedale  
stesso; ma neppure là per ricerche si fecero  
risultare l'accettazione del cadavere.

Si recò allora all'ispettorato delle Guardie Mu-  
nicipali e rovistati i registri fu trovata una nota  
dell'ufficio di P. S. di S. Marco, con in quale si  
autorizzava l'ispettorato a pagare i quattro fa-  
chini che avevano trasportato il cadavere del sen-  
ese all'ospedale.

Allora il figlio ritornò all'ospedale, dove dopo  
più diligenti ricerche, si trovò il numero del pro-  
tocollo di una nota del Procuratore del Re, autoriz-  
zante il seppellimento del cadavere. Questa  
dimostrava che ivi era precisamente stata traspor-  
ta e ricevuta la salma.

Sgominati altri registri, si trovò pure che il ca-  
davere del senese era stato trasportato al cimitero  
il giorno 5 giugno del mese successivo insieme  
ad altri cinque cadaveri e la cassa trovata vuota  
era precisamente quella che dai registri del cimi-  
tero doveva contenere il cadavere del suicida.

Forono scavate le tre fosse vicine, esaminati i  
cadaveri, ma nessuno degli scheletri apparteneva  
al senese.

Il figlio, al quale è tolto il conforto di sapere  
dove si trovano i resti del padre e di mettere in  
esecuzione il tanto vagheggiato progetto, presentò  
un memorandum alla procura del Re, informando  
dell'accaduto.

## ESTERO

America — La statua di Leone XIII.

— La statua colossale del regnante Sommo Pon-  
tefice Leone XIII, nella città di Baltimore, sarà  
inaugurata nell'ottobre prossimo venturo.

Più di quattromila sacerdoti prenderanno parte  
alla festa della solenne inaugurazione, e vi assi-  
steranno tutti gli Arcivescovi e i Vescovi degli  
Stati Uniti.

Grande affluenza di popolo e molte rappresen-  
tazioni di Società e di Accademie interverranno a  
questa solennità, che i cattolici del nuovo mondo  
apprestano in onore e in omaggio del gran Papa  
che ora siede sulla infallibile Cattedra di Pietro.

Francia — Morte per la puntura di un  
ragno. — Un bambino di cinque anni, certo Piti,  
dimorante a Parigi, giocava con alcuni suoi co-  
etanei davanti alla casa paterna, quando un grosso  
ragno, della specie cosiddetta delle muraglie, lo  
mosse al disotto dell'occhio sinistro.

Una forte enfiatura si manifestò immediata-  
mente, e, malgrado le cure prodigate al bambino,  
questi morì fra le più dolorose sofferenze.

## CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Forgharia, 25 settembre 1891.

Ieri assieme ad un carissimo amico movevamo  
alla volta di Forgharia. Verso le quattro pom.  
giungiamo per S. Daniele al passo di Pinzano.

— e dopo due ore di dirrettissimo viaggio ar-  
riviamo all'ospitalissima canonica del molto Rev.  
Pierano D. Giacomo Lagano. Gli narriamo le  
nostre impressioni solite a trovarsi alla scoperta  
di posizioni mai più vedute, ed anche quel po' di  
timore provato al passaggio del Tagliamento. Ed  
anzi, caduto il discorso sulle vittorie fatte dal sud-  
detto fiume nei tempi passati, ci racconta una  
tremenda disgrazia che colpì la Parrocchia di  
Forgharia nel 1772 il 24 dicembre, e descritta nel  
Registro-Morti in distici veramente virgiliani da  
un suo antecessore, a nome D. Nicolò Elbero da  
Tricesimo — e che io trascrivo fedelmente, sicuro  
di fare cosa gradita ai colleghi — ed agli am-  
miratori di quel Clero che pur troppo con tanta  
ingiustizia si taccia d'ignorante.

Se sicca oculis spectes memorabile fectum  
Quod nunc videtur, fectus unicus, libi.

Tradizientia dirum, premiorum non pio uoluntate, fectum  
Quoniam uenerunt gressu interuentum ratum.

Uita ruten panthera, et poma tridit ad ipa  
Nasim, fectus unicus obruit unda rapina.

Nonnulli quatuor dirum coasse periculum.  
Mito, et fectus fectus fectus fectus fectus.

Inbellis scum, rubur primigenius viris  
Mors, super glaucum corpora strati iacent.

Ha decem ex nostris mibera perire non ualid,  
Hancque uim uoluit gressu alieno nocem.

Lo stesso nel giorno del suo parrochiale in-  
gresso, 31 agosto 1766, dettava i seguenti distici:

Ne tant obitio capiat monumenta dici,  
Quod uita Forgharia del traditio tua pregit.

Concede quos infamia, quos, uita postea uerbo:  
Annus signatur, mensis et igno dies.

Segue l'atto dell'immissione in possesso esteso  
dal delegato della Curia Rev. Ma. Mario Del Toran  
Pierano di Tarcento.

Finalmente nel dar principio al Registro-Morti  
addì 5 settembre 1766 lo inteslava coi seguenti  
versi:

Quorum scripta uides, lector pila, Nonnulla coram  
Sunt, quibus infelix mors uimica caput.

Inspice, ut erigis, quodque sunt clausa sepultura:  
Intus sunt clausa, sepultura nulla iacent.

Quinquis ex, ut prolebat solari, quosque, memento,  
Stagis, precor, nostri tempus in omne memora.

XIENES.

## Cose di casa e varietà

Per la commutazione delle decime

Ai MM. RR. Parroci e Beneficiari della  
città e Diocesi:

Il R. Economo Generale dei Benefici  
Vacanti per la Provincia Veneta ha di-  
ramato ai sigg. Subeconomi e Sindaci Ca-  
pitolari una Circolare n. 7876, in data 10  
corrente mese. Stante la sua importanza  
crediamo utilissimo pubblicarne la parte so-  
stanziale a comune conoscenza e vantaggio  
degli interessati.

... E' nota la necessità in cui si  
trovano gli investiti di benefici di procurarsi  
un elenco esatto delle Dite che possiedono  
beni immobili colpiti da decime, da quar-  
tate; e d'averlo corredato delle notizie sulla  
superficie, sulla rendita causaria e di quan-  
t'altro è opportuno per essere messi in grado  
di attendere all'affrancamento, alla commu-  
tazione.

Parecchie Agenzie delle Imposte in que-  
sta Provincia si rifiutarono a prestarsi al  
gratuito esame dei registri catastali; si ri-  
fiutarono a permettere che da essi registri  
si cavassero annotazioni.

Informazione, ne avvertì il Ministero di  
Grazia e Giustizia e dei Culti, e lo pregai  
a voler compiacersi d'interporre efficaci of-  
fici presso quello delle Finanze nell'inter-  
esse dei beneficiati, delle parti, affinché  
tornasse possibile procurarsi gratuitamente  
dalle Agenzie delle Imposte le notizie scritte,  
i dati indispensabili per procedere all'al-  
franco, alla commutazione delle decime nei  
sepsi voluti dalla legge del 14 luglio 1887  
N. 4737. Serie II.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ac-  
colse in buon grado la mia preghiera, ed  
ottenne da quello delle Finanze la diman-  
data autorizzazione, ristretta però alle A-  
genzie delle Imposte di quella Provincia ove  
era sorta la controversia.

Ma l'equa provvidenza giovava ad una  
Provincia sola; e ben poteva dirsi che per  
essa usavasi un diverso trattamento fra  
Provincia e Provincia, anzi fra Sacerdoti  
di una stessa Diocesi, essendo risaputo che  
per l'attuale riparto della giurisdizione ec-  
clesiastica, vi sono Diocesi che si estendono  
e governano parte di più Province civili.

Feci di nuovo appello al Ministero di  
Grazia e Giustizia, sempre sollecito della  
cosa pubblica, pregandolo a voler far sì, che  
il benevolo provvedimento venisse esteso  
a tutte le Province soggette alla giurisdizione  
di questo Economo.

Come mi rimproverava, anche questa nuova  
preghiera venne esaudita, e già tutto le in-  
tendenza delle Finanze del Compartimento  
Veneto ebbero appesite istruzioni per con-  
cedere facoltà all'Economo Generale dei  
benefici vacanti in Venezia di far levare  
gratuitamente dagli atti e dai registri cata-  
stali delle Agenzie delle Imposte Dirette le  
notizie, scritti e dati occorrenti per proce-  
dere alla commutazione, all'affrancamento  
delle decime, dei quartate.

E' codesto un vantaggio di non lieve  
portata quando si pensi alle gravose tasse  
che pretendevano per rilascio di distinti e  
separati documenti quali erano le Dite  
verso le quali un beneficio aveva interesse.  
E' codesta una chiara riprova che il Go-  
verno del Re facilita coi fatti la esecuzione  
di una legge di supremo interesse per Ve-  
scovati, poi benefici parrochiali.

Giova adunque che la benevola disposi-  
zione sia resa pubblica con sollecitudine,  
sia applicata.

Il Economo Generale che ha facoltà  
di far levare gratuitamente le notizie scritte,  
i dati più sopra ricordati. Spetta quindi ai  
signori Subeconomi, ai signori Sindaci Ca-  
pitolari incaricarsi della bisogna.

Non tutti fra essi possono essere in grado,  
per attitudine, per occupazioni, di attendere  
a tali lavori. Chi si sente d'addossarsi  
l'incarico, lo dica prontamente. Chi intende  
declinarlo, trovi nel territorio della sua  
giurisdizione persona adatta che lo assuma  
e che goda la fiducia delle Agenzie locali  
delle Imposte dirette e ne scriva il nome,  
che io mi darò premura d'interpellare le  
Intendenze delle Finanze per conoscere se  
convergono nella scelta. Trattasi di lavoro  
lungo e minuto da farsi sui registri cata-  
stali, ed è giusto, equo, doveroso, che i capi  
degli uffici finanziari sappiano, convengano  
sulle persone cui affidarlo.

Parochio fu già fatto, ma molto resta  
ancora da eseguire per attuare la legge del  
14 luglio 1887. E' nella credenza generale  
di queste Province che i termini portati  
da essa legge possono essere prorogati. Non  
è in me né l'aspettare né l'opporvi a tale  
credenza. Esecutore di una legge dello  
Stato, debbo starmene al preciso disposto  
della medesima; quindi è mio stretto dovere  
ricordare a chi vi ha interesse, che i termini  
scadenno col 31 dicembre 1891. Entro il  
corrente anno adunque le operazioni deb-  
bono essere se non ultimate, almeno con-  
dotte a buon porto.

## Ai R.mi Parroci e Curati

Preghiamo la gentilezza dei R.mi Par-  
roci e Curati nelle Chiese dei quali fu-  
rono celebrati solenni feste per il Centa-  
nario di S. Luigi Gonzaga, a voler spe-  
dire una breve relazione di esse.

O per esteso, o compendiatamente, vedrà fra  
breve la luce nella raccolta che si sta già  
compilando.

## L'Adone

del Friuli trovò che i pellegrini che fanno qui  
di passaggio l'altro ieri erano «in gran parte  
crosti neri o sporchi» ecc.

Gli per le più mosse del Friuli tutto ciò che sa  
di Papa o di cattolico è ruba da chiodi. Ma il  
bollo è questo: che l'Adone dell'organo del popolo  
prende come pellegrini diretti a Roma un cinque-

cento dei nostri poveri braccianti i quali ritorna-  
vano dalla Germania dove erano stati a ragga-  
nallare quei pochi soldi che in patria non possono  
trovare per sfamar la loro famiglia.

Si davvero che questi infelici erano neri e spor-  
chi, ma poveretti! a far di loro la colpa, o non  
più tosto di quei pabratti educatori del popolo i  
quali a spese del popolo sempre trionfando mentre  
il povero bracciante spesso languisce di fame?

Se poi lo stesso Adone del Friuli fosse stato  
l'altra sera meno preoccupato su ciò che doveva  
scrivere da antichissimo sui pellegrini qui di pas-  
saggio, li avrebbe visti per la maggior parte in  
carrozze di L. a o di II. a classe; ed anche i pochi  
di III. a classe tutti persone capaci di dar lezione  
di galateo internazionale a qualsiasi organo per  
il popolo.

## Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 24 SETTEMBRE 1891 —

Udine-Istria Castelfranco-Alzura sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

|                      | ore 9 ant. | ore 12 mer. | ore 3 post. | ore 9 post. | Massima | Minima | Umidità all'aperto | 25 SETTEMBRE |
|----------------------|------------|-------------|-------------|-------------|---------|--------|--------------------|--------------|
| Termometro           | 15.7       | 10.5        | 19          | 10.3        | 20.5    | 9      | 8                  | 8.2          |
| Barometro            | 745.5      | 748         | 749         | 752         | —       | —      | —                  | 750          |
| Direzione corr. sup. |            |             |             |             |         |        |                    |              |

Minima nella notte: 24-25 3.4

Note: — Tempo bello.

## Bollettino astronomico

25 SETTEMBRE 1891

Sole Lupa  
Leva ore di Roma 5 40 7 leva ore 10 30 s.  
Passa al meridiano 11 48 31 z. tramonta 2 23 s.  
Tramonta 5 47 3 z. giorni 23.3  
Foschi importanti Fase 0 11

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 10 40 30 5

## Fatto grave

Da Spilimbergo scrivono al *Giornale di Udine*  
che nella località Vals, frazione di Poffabro (Eri-  
sano) il giorno 16 corrente mese moriva certa  
Maria Roman in Antonio, nubile, d'anni 43, da  
dieci mesi inferma. Il giorno 17 la morta — o  
creduta tale — veniva sepolta. Mezz'ora circa  
dopo il seppellimento da parecchi contadini del  
paese si sparse la voce che s'andava a scavarla  
dalla fossa dei rumori, e nel tempo stesso dei lamenti.  
Fu chi asserti di aver udito questo parolo: *Per l'amor di Dio cavatemi di qui!* In seguito a  
ciò si scavar la fossa e si scopersero la cassa. La  
Roman era cadavere sì, ma scomposta, colle braccia  
sul ventre, colla testa inclinata, colle ginocchia  
alzate.

Si dichiarò da molti che la donna era stata  
messa nella cassa in posizione regolare. Il corri-  
spondente del *Giornale* soggiunge che l'Autorità  
si occupò del grave fatto e che ora si sta istrui-  
do un processo per omicidio colposo.

## Municipio di Udine

Direzione delle scuole elementari

### AVVISO

L'iscrizione nelle scuole elementari urbane e  
rurali di questo Comune comincerà il giorno 5  
ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 10 detto  
(inclusi) nei singoli stabilimenti, dalle ore 10  
ant. all'11 pom.

Non potranno essere iscritti nella 1.ª classe  
gli alunni e le alunne che non compiano i sei  
anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente.  
Non potranno essere iscritti nelle classi IV, V e  
VI, quelli che frequentarono per due anni la stessa  
classe senza ottenere la promozione per insuffi-  
cienza di profitto, derivante da negligenza e indi-  
sciplina; e nelle classi inferiori, quelli che non  
in uguali condizioni ed hanno compiuto i dodici  
anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano  
per frequentare le scuole urbane maschili e che  
abitano le vie di Pradolino, di Mezzo, Ronchi,  
Aquila, della Pusta, Storgogna, dei Teatri e  
vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento  
scuolastico in Via dei Teatri; e quelli abitanti nelle  
altre parti della Città nello stabilimento a S. Do-  
menico.

Le alunne che per la prima volta si presentano  
per frequentare le scuole urbane femminili e che  
abitano le vie di Mezzo, Pradolino, Ronchi, Trepto,  
Pracchiano, Tomadici, Liruti, Giovanni d'Udine,  
Gemma, Bartolini, Portanova, Daniele, Manio,  
Prefettura, Piazza Giardini, Patriarcato e vicoli  
adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento alla  
Grazia; e quelle abitanti nelle altre parti della  
Città nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero  
degli iscritti negli stabilimenti, sia maschili che  
femminili, si riserva di fare in seguito quella di-  
visione che sarà ritenuta più conveniente in ri-  
guardo alla capacità dei locali ed al numero degli  
insegnanti.

Gli esami di ammissione, riparazione e postco-  
pazione avranno luogo dal giorno 7 al giorno 10  
ottobre a ore 9 ant., nei rispettivi stabilimenti.

Le lezioni avranno principio il giorno 12  
ottobre.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli  
alunni ed alunne di cui i genitori, all'atto dell'is-  
crizione, ne avranno fatta domanda.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a  
Cusignago, l'iscrizione avrà luogo nelle rispet-  
tive sedi, dal mezzodì ad un'ora, dal giorno 7 a  
tutto il 10 ottobre, e le lezioni avranno principio  
l'11 detto.

A norma dei genitori e tutori si trascrivono qui  
in calce le disposizioni della Legge 15 luglio 1887  
sull'istruzione obbligatoria.

Dal Municipio di Udine,

il 25 settembre 1891.

Il direttore

S. M. A. Z. Z. I.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Domani pubblicheremo l'estratto della Legge  
15 luglio 1887 sulla istruzione obbligatoria.

**Convitto Comunale annesso alla R. Scuola normale di Udine**

Col 1. ottobre si riapre il Convitto Comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine per quella gioventù che intendessero presentarsi alla detta scuola per esami di ripartizione e di ammissione, e col 15 di detto mese, incominciando le lezioni regolari, il Convitto riceverà indistintamente tutte le alunne siano paganti o sussidiate che intendessero accedervi.

A rendere più facile, alle paganti, l'entrata e la permanenza nel Collegio, a norma delle deliberazioni prese nella seduta del Consiglio Comunale di Udine del 29 scorso mese, si ridusse la retta da L. 450 a L. 350. Tale diminuzione costituirà un notevole risparmio per le famiglie delle Convittrici.

Il Convitto offre alle giovinette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito: un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. — Medico dell'Istituto è il valente dott. Pardi dal quale credesi inutile tessere l'elogio.

Il Ministero accorda sussidii di L. 250 alle alunne tutte dei corsi normali, come dei corsi preparatori, e per circostanze di famiglia, o per esami lodevolmente superati ne sono trovate meritorie ed abbiamo inoltre l'età prescritta, cioè 12 anni compiuti quando vogliono essere ammesse al primo corso preparatorio.

Al sussidio ciascuna alunna dovrà aggiungere L. 50 (cinquanta) annuo.

Per nuovo anno scolastico sono vacanti parecchi sussidii.

**Per la stampa cattolica in Friuli**  
Caucich D. Valentino L. 5.**Possessori di caldaie a vapore**

Leggiamo nel giornale *Il Veneto* di Padova: «Accogliendo l'iniziativa della Camera di Commercio di Udine anche la nostra intende favorire la istituzione dell'Associazione veneta degli utenti di caldaie a vapore, e perciò diamo inviti numerosi. E' da augurarsi che larghissimi siano le adesioni, in modo che il sodalizio divenga presto un fatto compiuto».

Ricordiamo, dal canto nostro, agli utenti friulani che l'elenco delle adesioni è aperto presso la nostra Camera di Commercio. Hanno finora aderito 30 ditte del Friuli con 47 caldaie a vapore.

**Libri di testo**

Una circolare del Ministro della pubblica istruzione richiama l'attenzione delle autorità scolastiche sul fatto del soverchio numero di libri di testo che da qualche anno si sono introdotti nelle scuole elementari.

Gioveranno le circolari ministeriali?

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità. In morte del D. *Chap. cav. Giuseppe: Arnelini Luigi L. 2.*  
In morte del D. *Giovanni cav. Angelo: Celati cav. dott. Fabio L. 2* — *Manroser dott. Adolfo L. 5.*  
In morte del Prof. *Emilio Lami: Dott. Gior. Batta Pletti L. 1.*

**La dottrina cristiana**

di m. m. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc. S. Ill. m. e Rev. Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntivi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**Collegio-Convitto Mazarolo — Treviso**

Classi elementari e tecniche interne — Classi ginnasiali, liceali e di Istituto Tecnico presso le R. scuole Pubbliche.  
Posizione amenissima — Trattamento di famiglia — Ripetizioni gratuite.  
Per le classi elem. retta mensile L. 40.  
Per le altre classi L. 45.  
Chiedere programmi al diret. prof. I. Mazarolo.

**Teatro Nazionale**

Questa sera riposo. Domani brillante e variato spettacolo.

**La prima vettura elettrica**

Venne effettuato il primo esperimento con la vettura elettrica inventata dall'ing. Malgouy. L'esito dell'esperimento fu soddisfacentissimo. Vi assistettero il Sindaco, l'ingegnere capo municipale e molti cittadini. La vettura percorse la strada di Chiavris e quella di circosvallo.

Con questa vettura elettrica si possono percorrere senza chilometri all'ora con la spesa di sei centesimi appena per chilometro. La vettura è a quattro ruote con tre posti e può percorrere settanta chilometri di seguito. Poi ricambiando un certo liquido può percorrere altri settanta chilometri e così via di seguito.

L'elettricità mette in azione il freno ed alimenta una lampada per la notte.

Il successo dell'invenzione è dovuto principalmente ad una nuova più leggera e di grandissima intensità.

L'invenzione è indubbiamente destinata a portare una rivoluzione nei sistemi di trazione.

**Ancora la tassa sui gobbi?**

A proposito della disegnatà legge sul redatto, l'Italia di Milano dice che tra il ministro delle guerre ed il generale Mezzanotte si è ventilata la questione dell'applicazione di una tassa militare per coloro che vengono esentati dalla coscrizione. Si cambiano i direttori d'Orchestra, ma la suonata è sempre quella: Pagare, pagare, pagare!

**Una nuova malattia del caffè**

Le piantagioni di caffè ad Itatiaia (Brasile) sono affette da una malattia nuova che si manifesta sotto la forma di una polvere nera, e distrugge indistintamente la pianta da caffè giovane o vecchia.

Sembra che la malattia sia di natura animale vegetale ad un tempo.

A S. Paulo se ne studiano già le cause e i mezzi di combattimento.

Esaminando la foglia col microscopio, si vedono coperte da una vegetazione minuscola che si avvicina alla forma del fungo, in mezzo alla quale formicola una gran quantità di animalletti.

Questa vegetazione singolare impedisce l'entrata dell'aria nelle piante; e tale intercettazione produce di necessità il deperimento di esse.

**Annuario Sacro**

Sabato 26 settembre. — S. Gerardo Sagrado v. m.

**IL MESE DI OTTOBRE**

DEDICATO AL SS. ROSARIO

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. TOMMASO MICHELE SALZANO arcivescovo titolare di Odesa, consacrata da Mons. Matteo Rora arcivescovo, titolare di Tebe, canonico di San Pietro in Vaticano. — Udine, tip. del Patronato.

**III EDIZIONE STEREOTIPA**

Il bel libretto di pag. 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del ss. mo Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo contanti 20 la copia.  
» Liro 15 per copia 100  
» » 120 per copia 1000.

Si vende anche all'ufficio del nostro giornale.

**PER LO STESSO MESE DI OTTOBRE**

Progrès al patronato san Giuseppe presentita dal santo padre Leone XIII da recarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese di ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginetta 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

Con l'immagine del Santo e solo testo in italiano, gentile lavoro in 4 pagine a cromo, formato copicopi: Cent. 5 a copia, cent. 50 copie 12, lire 1 copia 24.

Id. in 14 di foglio caratteri da Messale, edizione latina o italiana, cent. 5. Morata su cartoncino cent. 10. — Udine, Via della Posta n. 16.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 23 settembre.

Il S. Padre volendo dare una testimonianza dell'alta sua soddisfazione per il vivo ed efficace interessamento che il signor Harmel dimostra a favore della classe operaia, accondiscendo i sentimenti e disegni esposti nell'Enciclica sulla Questione sociale, si è degnato insignirlo del titolo di Conte.

Questi onorificenze che, accordata dal S. Padre, assume un valore inestimabile, ha destato somma impressione in tutti i pellegrini che accolsero la fausta notizia con indicibile entusiasmo.

Il nome del neo-Conte Harmel suona riverito ed amato in tutta la Francia cattolica e come ha fatto cara impressione in Italia, l'onoranza che il Santo Padre vuole dare all'infelice opera dell'Harmel in favore della Chiesa e della classe lavoratrice, produrrà non minore soddisfazione nella sua patria.

Nell'onorare il Padre degli operai, Leone XIII onorò tutta la classe di coloro che vivono del lavoro.

Stamane il Papa celebrò la Messa nella sala Ducale, presenti i pellegrini spagnoli. A mezzogiorno S. S. ricevette i medesimi pellegrini nella sala Clementina.

Il Vescovo di Tortosa, presidente del pellegrinaggio, lesse un indirizzo.

Il Papa rispose con un discorso di carattere puramente religioso.

Quindi venne presentato al Papa un magnifico candelabro d'argento offerto per l'altare di S. Luigi; gli venne donato un magnifico calice con ampole in stile bizantino in nome dell'Università Libera Deusto e gli si fecero altri doni per l'Obolo.

Assicurasi che essendo sorto gelosia tra Milano e Torino, il presidente del Consiglio Di Rudini farà l'annunziato discorso a Roma, anziché a Milano.

**Giniberto sacerdotale di un Vescovo**

A Ventimiglia si è festeggiato il Giubileo Sacerdotale di Mons. Tommaso dei marchesi Reggio, Vescovo di quella Diocesi. La cerimonia è riuscita solennissima. Furono offerti molti e ricchi doni.

Numeroso clero prese parte alla solennità.

**Nisio protetto**

Il famoso Nisio, Capo Ispettore al Ministero dell'Istruzione, noto per il processo Mandarini, venne concesso a riposo, ma gli si dà un incarico lucroso nella Biblioteca di Napoli. Molti commenti.

**Il Codice di Commercio**

Il ministro Ferraris ha formulato un questionario per le riforme da introdurre nel Codice di Commercio compilato poco tempo fa.

Il questionario venne mandato ad altri

magistrati e Camera di Commercio, e riguarda specialmente le Società Commerciali, le obbligazioni, le cambiali e i fallimenti.

La risposta devono esser date entro ottobre.

**Una dichiarazione di Guglielmo**

Il corrispondente viennese dello *Standard* riferisce che Guglielmo parlando coll'arciduca Alberto, durante le recenti manovre, affermò che quando anche sapesse che un nemico si preparasse ad attaccare la Germania, non si assumerebbe la responsabilità di dichiarare agli stessi la guerra.

**TELEGRAMMI**

Londra 24. — Il *Times* ha da Poutcheon che gli impiegati europei dell'arsenale scoprirono un completo ordito contro di essi dagli impiegati cinesi.

Parigi 24. — L'incarico d'affari della Cina comunicato stamane a Ribot un telegramma da Peking, secondo il quale il governo cinese prende tutti i provvedimenti necessari per assicurare la protezione degli stranieri. Esso ordinò alla sua flotta di recarsi nelle acque della regione ove accadde il disordine. — Spera che il governo francese aspettarsi il risultato dei provvedimenti.

Pietroburgo, 24. — La Granduchessa Alexandra è morta stamane alle ore 3 a Kinskino presso Mosca.

**Notizie di Borsa**

25 Settembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.10 a L. 92.20  
id. 1. Igonn. 1892 - 89.93 - 90.03  
id. autrice in carta da F. 90.55 a F. 90.65  
id. in arg. - 90.80 - 90.70  
Fiorini effettivi da L. 218.50 a L. 218.75  
Rapporti austriaco - 218.50 - 218.75

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze                                  | Arrivi | Partenze                     | Arrivi |
|-------------------------------------------|--------|------------------------------|--------|
| <b>DA UDINE A VENEZIA</b>                 |        | <b>DA VENEZIA A UDINE</b>    |        |
| 1.50 ant. misto 6.45 ant.                 |        | 5.50 ant. diretto 7.42 ant.  |        |
| 4.40 - omnibus 9.10                       |        | 6.15 - omnibus 10.05         |        |
| 11.15 - diretto 2.10 post.                |        | 10.45 - id. 8.10 post.       |        |
| 1.10 post omnibus 6.10                    |        | 2.10 post. diretto 1.40 ant. |        |
| 5.40 - id. 10.30                          |        | 6.05 - misto 11.30           |        |
| 6.05 - omnibus 6.55                       |        | 10.10 - omnibus 2.55 ant.    |        |
| <b>DA UDINE A PORTOFUARO</b>              |        | <b>DA PORTOFUARO A UDINE</b> |        |
| 5.45 ant. omnibus 6.50 ant.               |        | 6.25 ant. omnibus 9.15 ant.  |        |
| 7.00 - diretto 6.47                       |        | 9.18 - diretto 1.11          |        |
| 10.30 - omnibus 1.31 post.                |        | 2.20 post omnibus 5.06 post. |        |
| 5.02 post. diretto 7.00                   |        | 6.45 - id. 8.30              |        |
| 5.35 - omnibus 6.40                       |        | 6.25 - diretto 7.58          |        |
| <b>DA UDINE A TRIESTE</b>                 |        | <b>DA TRIESTE A UDINE</b>    |        |
| 2.45 ant. misto 7.37 ant.                 |        | 8.10 ant. omnibus 10.57 ant. |        |
| 7.51 - omnibus 1.18                       |        | 9.45 - id. 12.35             |        |
| 11.05 - misto 12.31 post.                 |        | 3.45 - misto 1.15            |        |
| 6.40 post. id. 7.38                       |        | 4.40 post. misto 7.45        |        |
| 6.50 - omnibus 8.43                       |        | 9.55 - omnibus 1.16          |        |
| <b>DA UDINE A PORTOGUARO</b>              |        | <b>DA PORTOGUARO A UDINE</b> |        |
| 7.45 ant. omnibus 8.47 ant.               |        | 8.42 ant. omnibus 8.55 ant.  |        |
| 1.02 post omnibus 3.35 post.              |        | 1.22 post misto 3.13 post.   |        |
| 6.24 - misto 7.32                         |        | 6.55 - misto 1.02            |        |
| <b>DA UDINE A CIVIDALE</b>                |        | <b>DA CIVIDALE A UDINE</b>   |        |
| 6. ant. misto 8.31 ant.                   |        | 7.50 ant. misto 7.28 ant.    |        |
| 6.55 - id. 9.31                           |        | 9.45 - misto 10.16           |        |
| 11.20 - id. 11.51                         |        | 12.10 - id. 12.54 post.      |        |
| 5.30 post omnibus 6.38 post.              |        | 4.27 post omnibus 4.65       |        |
| 7.34 - id. 8.03                           |        | 5.45 - id. 8.45              |        |
| <b>Tramvia a vapore Udine-San Daniele</b> |        |                              |        |
| <b>DA UDINE A S. DANIELE</b>              |        | <b>DA S. DANIELE A UDINE</b> |        |
| 7.45 ant. Ferror. 9.30 ant.               |        | 6.30 ant. Ferror. 8.15       |        |
| 11.30 - P. G. 1. - post.                  |        | 1. - post. id. 12.40 post.   |        |
| 9.35 post. Ferr. 11. - post.              |        | 1.40 post. Id. 8.30          |        |
| 5.50 - id. 7.32                           |        | 5.50 - id. 7.32              |        |

**Colocidienze**

Le corse della R. Adriatica fra Udine alto ore 4.40 ant. e 5.40 post. trovano a Caserta coincidenza per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.

Le corse Civildale-Portogruaro in partenza da Civildale alle 7 ant. e 4.27 post. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni separati con asterisco corrono solo sino a Cornuda e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**Approfittare dell'occasione**

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Domandare il programma dettagliato della grande Lotteria Nazionale, autorizzata colla legge 21 aprile 1890 N. 1824 serie 3.a con Regio Decreto 24 marzo 1891, che si distribuisce gratis dai principali Banche e Cambiavalute del Regno.

Incaricata dell'omissione dei dotti biglietti è la Banca Fratelli Casareto di Francavilla, via Carlo Felice, 10, Genova.

IN UDINE presso Attilio Baldini Piazza V. E.

**I Signori possidenti,**

cui abbisognano per la prossima vendemmia, botti da vino in perfetta condizione, ed a prezzi mitissimi, si compiaciono rivolgersi al sig. Gio. Battista Degani in Udine, Sub. Aquileia o Via Erbe N. 7.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (vedi avviso in questa pagina)

**IN TUTTI**

GLI

**STABILIMENTO DI BAGNI**

DOLOI E DI MARE

Si trova in vendita, al bureau, il Sapone che è un sapone finissimo composto col più puro olio d'oliva e con sostanze balsamiche. E' indicatissimo l'uso di questo Sapone nei lavaci giornalieri ed anche al bagno, per alimentare l'azione tonico-detersiva, ciò che non fa la più parte degli altri saponi, molti dei quali, benché mascherati con olezzanti profumi, sono però composti di tutti i grassi possibili, ed irritano immensamente la pelle.

**STABILIMENTO D'ORTICOLTURA**

A. C. ROSSATI

La migliore epoca per l'impianto delle piantine di *Fragole* è dal 15 settembre a tutto ottobre. Per la prossima primavera si può già avere un buon raccolto.

Piantino *Fragole* « Regina delle precoci » (novità) a frutto grossissimo di colore rosso fuoco, di gusto delicato, superiore a quello di bosco, anche per profumo. Matura 20 giorni prima di quelle a frutto piccolo.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 8.50, per 1000 Lire 75.00.

Piantino *Fragole*, d'ogni mese (novità): Belle de Meaux, Madame Bernard, Triomphe di Hollande, la Gébrouss. Fruttano senza interruzione da maggio a novembre.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3.50, per 1000 Lire 25.00.

Si spediscono per ferrovia o pacco postale ovunque vi sono stazioni, o uffici postali.

Lo stabilimento tiene un assortimento completo di sementi d'ortaggio, perle e garofani, provenienti dai migliori stabilimenti esteri a prezzi miti.

Recapiti allo stabilimento suburbio Pracchiasso e Casa De' Toni in Giardino grande e presso la cartoleria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

Il giardiniere G. CROATTO

**OROLOGERIA****LUIGI GROSSI**

UDINE-13 Mercatovecchio-UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temer concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzai.

**Ai possidenti di rendita italiana**

A comodo dei possessori di rendita italiana e, 3000 si avvia che presso il Cambio Valente Giua sappa Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tanto onesti verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

**TOSO ODOARDO**

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

**Unico Gabinetto d'Igiene**

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti epocchi.

**Denti e Dentiere artificiali.**

GRANDE STABILIMENTO

**PIANOFORTI**

STAMPETTA - RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi

Harmoniums americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo trasportatore

delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti *Rösch* di Dresda,

## LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

## FELICE BISLERI

### MILANO

## BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

**GENTILISSIMO SIG. BISLERI**

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

**ING. S. GUILARDI E C.****BERGAMO****CANTIERE LAVORI IN CEMENTO**Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio  
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia**Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti**

in Mosico alla Veneziana (Scagliola)

**Intarsi e Marmi artificiali****SPECIALITÀ****PAVIMENTI PER CHIESE**

economici e di lusso

**Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico**per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale  
e a prezzi convenientissimi.**Tubi in Cemento e Lastricati****SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO**

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le CITTÀ E in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, e ricovero dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

**L'amo per i clienti**

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al peace cliente come il naviglio al porto, devono insegnargli le strade perché cacciati fra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

che a Udine è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDENSE — da non confondersi certamente colle usanze di Udine — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diluire adoperando metà polverina di quella impiegata comunemente, aggiungervi un quarto di cucchiaino del caffè Olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colore. — Si vende a cent. 25 il pacchetto di un ettegramma all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza. Il suo aspetto di bellezza, di forza e di virilità. L'Acqua di chinina di A. Migone è l'acqua dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura la giovinezza una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (Racconti) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 13, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Signori: MASON ENRICO, chinocigliare — PETROZZI FRATELLI, parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacisti — MINISINI FRANCESCO medicinale.

Alla spedizione per pacco postale aggiungere cent. 75. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEDRA dal sig. CATTOLI ARISTODEMO.

**VETRO SOLUBILE**

Specialità per accomodate cristalli rotti, porcelaine, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

# JOKEY SAVON

## PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE, esclusivo deposito presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.